



ILLEGITTIMA LA CESSIONE DEI LAVORATORI IBM AD ADECCO

Il giorno 8 novembre il Tribunale di Milano ha emesso una sentenza relativa ad una delle cause intentate dai dipendenti ex IBM ceduti dal 1 gennaio 2016 alla società Modis del Gruppo Adecco.

La sentenza riguarda 20 lavoratori, iscritti alla Fiom CGIL e assistiti dai suoi legali, che operano prevalentemente sulla sede di Torino.

La sentenza dichiara illegittima la procedura di cessione del ramo d'azienda operata da IBM a favore di Modis, condannando quindi IBM a ripristinare immediatamente i rapporti di lavoro con i dipendenti ceduti.

Tale sentenza avvalorata la posizione che la Fiom CGIL assunse negli incontri svolti con IBM nel corso dell'iter procedurale.

In quegli incontri la Fiom CGIL contestò che tale cessione potesse essere riconducibile ad un vero ramo d'azienda e, dopo la mancata sottoscrizione di accordi sindacali, si attivò per consentire ai dipendenti di impugnare in giudizio il trasferimento in Modis.

Questo primo pronunciamento relativo ad un numero consistente di lavoratori (*ricordiamo che complessivamente sul territorio nazionale la procedura riguardava 306 dipendenti*) conferma la correttezza del comportamento assunto dalla Fiom CGIL durante quella trattativa.

Anche se sono ancora numerose le cause che devono essere portate a conclusione, così come sono diversi i Tribunali competenti (Torino, Bologna, Roma), la sentenza del Tribunale di Milano costituisce un precedente importante e numericamente significativo.

Ad oggi con l'ultima procedura di licenziamento collettivo abbiamo concordato con la Direzione IBM per l'anno 2017 una sostanziale "tregua", con l'impegno da parte di IBM per l'anno corrente a non procedere ad ulteriori licenziamenti.

Ci auguriamo che IBM comprenda che la stagione dei licenziamenti - più o meno mascherati - deve terminare.

E' necessario che il confronto per gli anni a venire sia impostato sulla condivisione di percorsi finalizzati alla salvaguardia dei posti di lavoro utilizzando tutti gli strumenti normativi e di legge che supportino e favoriscano la riqualificazione del personale, anche alla luce delle innovazioni tecnologiche e strategiche che vedranno interessata IBM e più in generale l'intero mondo dell'ICT.